P149

Parassitologia

PREVALENZA DEGLI ANTICORPI ANTI-MALARIA NEI DONATORI DI SANGUE AFFERENTI AI CENTRI TRASFUSIONALI DELLA REGIONE LIGURE

P. Caligiuri [2], G. Ubezio [1], N. Sessarego [1], S. Lercari [1], P. Strada [1], C. Arcuri [2], R. Cerruti [3], N. Nigro [3], G. Icardi [2], B. Bruzzone [3]

[1]*Banca del sangue - Regione Liguria, Ospedale Policlinico San Martino, Genova, Italia*

[2]*Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Genova, Genova, Italia; UO Igiene, Ospedale Policlinico San Martino, Genova, Italia*

[3]*UO Igiene, Ospedale Policlinico San Martino, Genova, Italia*

INTRODUZIONE

Introduzione

Nel 2015 sono stati stimati nel mondo 212 milioni casi di malaria e 429 mila decessi, il 70% dei quali tra bambini di età inferiore ai 5 anni (dati OMS). La maggior parte dei casi sono stati registrati in Africa (90%), Sud-Est asiatico (7%) e Regione del Mediterraneo orientale (2%).

Il DM 2 novembre 2015 introduce l'obbligatorietà della ricerca di anticorpi anti malaria per i donatori di sangue ed emocomponenti che abbiano soggiornato in area endemica per un periodo pari o superiore a sei mesi. Scopo di questo studio è valutare la prevalenza di anticorpi anti malaria fra i donatori di sangue della Regione Liguria.

METODI

Materiali e Metodi

Nel laboratorio del U.O. Igiene dal dicembre 2015 ad agosto 2017 sono stati testati 1620 sieri di donatori afferenti ai Servizi Trasfusionali della Regione Liguria per lo screening anticorpale anti-P. falciparum, P. vivax, P. ovalee e P. malariae. Nello stesso periodo, sono state effettuate 144.611 presentazioni per idoneità pre-donazione o donazioni di sangue ed emocomponenti. La determinazione degli anticorpi nei campioni è stata effettuata mediante il test immunoenzimatico: Malaria EIA Test Kit (Bio-rad, USA). Gli antigeni presenti nel kit sono in grado di rilevare gli anticorpi di classe IgG, IgM e IgA, specifici in tutte le fasi dell'infezione.

RISULTATI

Risultati

Dei 1620 campioni testati, corrispondenti al 1,12% delle donazioni, il 58,8% era da soggetti di sesso maschile. 1533 campioni (94,6%) sono risultati negativi, mentre 87 campioni sono risultati non-negativi (0,1% del totale delle donazioni). Di questi, 67 (4,1%) erano positivi e 20 (1,2%) borderline. I 20 risultati borderline (23% dei campioni non negativi), ritestati in doppio, hanno confermato il risultato.

Tra i 67 donatori positivi, 36 (53,7%) erano maschi e 31 (46,3%) femmine. 62 (92,5%) erano di nazionalità straniera e 5 (7,5%) erano di nazionalità italiana.

CONCLUSIONI

Conclusioni

Secondo l'OMS, i casi di malaria segnalati in aree oggi ritenute malaria-free sono in aumento, a seguito di movimenti migratori, risultando in assoluto la prima malattia d'importazione trasmessa da vettori, in Europa e negli Usa. Studi recenti hanno descritto, da tutto il mondo, casi di malaria trasmessa tramite trasfusioni di sangue e trapianti di cellule e tessuti che, sebbene rari, sono ad alto indice di mortalità.

I risultati del nostro studio evidenziano un rischio potenziale di trasmissione malarica della trasfusione dello 0,1%, evidenziando che la maggior parte dei positivi provengono da donatori stranieri. Una percentuale importante è rappresentata da test borderline, per i quali attualmente non è noto se sia auspicabile un sistema di look-back, con integrazione di altri test sierologici e/o molecolari.